

TRISTEMA - Dove Tutto E' Possibile



Autoprodotto

Ed ecco una di quelle band che ci piacciono, davvero !!! Per giunta non crediate che stiamo parlando di metallari incalliti, assolutamente, al contrario... La loro musica la potremmo definire alternative rock con una bella serie di influenze mutuate prevalentemente dall'hard rock e dal pop, ben assemblate con una forte dose di personalità, rafforzata dall'uso della lingua italiana. Qualcuno ha brillantemente definito i Tristema una band progressive non nella musica o nei suoni, ma nella mentalità !!! Come contrastare una simile affermazione quando senti l'attacco della title track posta in apertura, dove ti sembra che da un momento all'altro debbano spuntare i Negramaro ed invece t'accorgi che se pensi ai Muse non stai affatto sbagliando

!!! Oppure un brano up tempo come l'Assenza, dove troviamo anche Daniel Gindelow come ospite alle vocals e con un assolo finale che richiama Remedy Lane, proprio quella dei Pain Of Salvation, o addirittura la varietà atmosferica in La Penisola Che Non C'è con ospiti i rappers Fuossera. I Tristema sono di Salerno, dove si sono formati nel 2005, e sono al secondo album (il primo s'intitolava Come Ti Vorrei) di un percorso che, se dovesse proseguire con le premesse attitudinali che hanno fatto fluire in questi primi lavori, darà frutti notevolmente saporiti. Perché, come sottolineiamo da parecchio tempo, è nel sottobosco realmente underground che le major, o quel che ne resta, devono andare a pescare, non nei talent show...

Voto: 8/10

Salvatore Mazzeola